



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DPE 0003394 P-4.22.25  
del 02/04/2019



Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

e,p.c.

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione civile

Ministero dell'Interno  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle Province  
autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-  
Città e Autonomie Locali

**OGGETTO:** Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio su un meccanismo unionale di protezione civile - COM(2019) 125.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Funzionario delegato  
Roberto Biasini (\*)

(\*) Firma su delega del Capo Dipartimento, Cons. Diana Agosti

**Relazione**  
**ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

**Oggetto dell'atto: proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 1313/2013/ue DEL Parlamento europeo e del Consiglio su un meccanismo unionale di protezione civile.**

Proposta di Jordi Ayet Puigarnau per conto del Segretario generale della Commissione europea.

- **Codice della proposta:** COM(2019)125 final del 08/03/2019
- **Codice interistituzionale:** 2019/0070 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dell'interno, Regioni.

\*\*\*

**Premessa: finalità e contesto**

La proposta in esame riguarda la decisione n. 1313/2013/UE su un meccanismo unionale di protezione civile<sup>1</sup> ("meccanismo unionale") ed in particolare sull'articolo 19 e fa riferimento alla dotazione finanziaria disponibile per sostenere la protezione civile nell'ambito del quadro finanziario pluriennale attuale (2014- 2020). Visto che il quadro finanziario pluriennale attuale sta per concludersi, occorre modificare queste disposizioni per garantire la continuità del finanziamento del meccanismo unionale.

La portata di questa modifica è strettamente limitata alle disposizioni di bilancio della decisione n. 1313/2013/UE e non dovrebbe alterare la sostanza.

La modifica proposta è in linea con la proposta della Commissione del 2 maggio 2018 relativa al quadro finanziario pluriennale 2021-2027<sup>2</sup>. L'importo indicato nella proposta è coerente con i parametri indicati dalla Commissione nella sua proposta di revisione della decisione n. 1313/2013/UE del 23 novembre 2017 (proposta rescEU)<sup>3</sup>.

La presente proposta prevede come data di entrata in vigore il 1° gennaio 2021 ed è elaborata in funzione di un'Unione di 27 Stati membri, conformemente all'intenzione di Regno Unito di recedere dall'UE e dall'Euratom.

La modifica proposta permetterà, pertanto, di disporre delle risorse necessarie per promuovere le sinergie e rafforzare i collegamenti esistenti tra il meccanismo unionale e le altre politiche dell'UE, garantendo che il meccanismo unionale contribuisca a rafforzare le capacità dell'UE in termini di gestione del rischio di catastrofi (prevenzione, preparazione, risposta e recupero).

La presente proposta, in particolare, prevede le risorse di bilancio necessarie per sostenere un meccanismo unionale rafforzato, che contribuisca all'obiettivo generale di operare per "un'Europa che protegge", fissato dalla Commissione nella sua comunicazione sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027<sup>4</sup>. La modifica consente altresì che i finanziamenti relativi alla protezione civile vengano inglobati in un'unica rubrica (Rubrica 5 "Sicurezza e difesa") insieme ad altri programmi inerenti alla protezione.

**A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo****1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La base giuridica prescelta è l'art. 196 TFUE in base al quale "l'Unione incoraggia la cooperazione tra gli Stati membri al fine di rafforzare l'efficacia dei sistemi di prevenzione e di protezione dalle calamità naturali o provocate dall'uomo". L'azione dell'UE mira a "sostenere e completare l'azione degli Stati membri a livello nazionale, regionale e locale concernente la prevenzione dei rischi, la preparazione degli attori della protezione civile negli Stati membri e l'intervento in caso di calamità naturali o provocate dall'uomo all'interno dell'Unione", "promuovere una cooperazione operativa rapida ed efficace all'interno dell'Unione tra i servizi di protezione civile nazionali" e "favorire la coerenza delle azioni intraprese a livello internazionale in materia di protezione civile". La base giuridica appare appropriata.

**2. Rispetto del principio di sussidiarietà**

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto gli obiettivi a cui mira l'iniziativa finanziata non possono essere conseguiti con azioni dei singoli Stati Membri. In particolare, nel caso di emergenze internazionali all'interno o all'esterno dell'Unione, lo strumento in oggetto permette un tempestivo intervento da parte della Commissione europea col potenziale contributo di più Stati. La prestazione di un'assistenza reciproca rapida e adeguatamente coordinata tra gli Stati membri è il cardine del meccanismo unionale di protezione civile.

La Commissione ha una competenza di sostegno nel campo della protezione civile.

Ciò posto, la presente modifica intende allineare le disposizioni di bilancio del programma con la proposta della Commissione relativa al quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e, data la sua natura tecnica/finanziaria, non comporta né implicazioni né cambiamenti per quanto riguarda il principio di sussidiarietà.

**3. Rispetto del principio di proporzionalità**

La presente proposta si limita a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi dichiarati. Essa è stata presentata per far sì che gli obiettivi dichiarati possano essere raggiunti.

Le cifre indicate nella disposizione in esame corrispondono a quelle annunciate nella proposta della Commissione relativa al quadro finanziario pluriennale 2021-2027, che sono in linea con il principio di proporzionalità.

**B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali****1. Valutazione del progetto e urgenza**

*La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto consente il funzionamento del meccanismo unionale di protezione civile.*

## MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

### 2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

*Le disposizioni contenute nella proposta in esame possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto l'Italia è uno dei Paesi europei maggiormente esposti a rischi di protezione civile ed è da sempre parte attiva del meccanismo europeo, facendo anche parte del voluntary pool. In assenza di finanziamento del meccanismo, il nostro Paese non potrebbe contare sui vantaggi connessi alla cooperazione europea in materia di protezione civile e dei relativi benefici anche di natura finanziaria.*

### 3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- Non si ritiene debbano essere apportate ulteriori modifiche alla proposta in rassegna.

## C. Valutazione d'impatto

### 1. Impatto finanziario

In linea con la proposta della Commissione relativa al quadro finanziario pluriennale 2021-2027, sono stati stanziati 1 400 000 000 EUR5 (a prezzi correnti) per l'attuazione del meccanismo unionale nel periodo in questione. La dotazione di bilancio proposta rispecchia inoltre il livello di ambizione fissato nella proposta di revisione della decisione n. 1313/2013/UE del 23 novembre 2017 (proposta rescEU). La dotazione aggiuntiva consentirà di:

- rafforzare la capacità collettiva degli Stati membri e dell'UE di rispondere alle catastrofi, istituendo una riserva specifica di mezzi di risposta (rescEU);
- prevedere maggiori (o nuovi) cofinanziamenti dell'UE per l'adattamento, la riparazione, il trasporto e/o la gestione dei mezzi destinati al pool europeo di protezione civile;
- rivolgere maggiore attenzione alla prevenzione e migliorare la coerenza con le altre principali politiche dell'UE;
- creare una rete di conoscenze in materia di protezione civile;
- potenziare la cooperazione con altri Paesi .

### 2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La norma non incide sull'ordinamento nazionale.

### 3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

### 4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Non si rilevano effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.

*MODELLO*

*(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)*

**5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

Nessun effetto negativo sulle attività di cittadini ed imprese.

**Altro**

nulla